

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 2022

Martedì 15 marzo 2022 – ore 20.00 – Motel Afia Cama

Trattanda 1: saluto presidenziale

Alla presenza di 17 soci e con 15 minuti di ritardo il presidente Tamò apre i lavori dell'assemblea, salutando tutti i presenti e in particolar modo si felicità della presenza del nostro consigliere cantonale a Coira Samuele Censi. Invita ad un minuto di silenzio per i soci defunti della società e in particolar modo ricorda con affetto Pietro Barbieri, colonna portante della società per molti anni. Scusa Enrico della Valle che per motivi di studio non può essere presente e scusa pure il guardapesca Boldini assente per malattia.

Propone una modifica dell'ordine del giorno. Al posto della relazione del guardapesca ci sarà una relazione del presidente Tamò con la possibilità di intervenire nella discussione a tutti i presenti. La modifica è accettata.

Trattanda 2: nomina di uno scrutatore

Nominato Valli Luca

Trattanda 3: lettura ultimo verbale

Il segretario Nonini legge il verbale aiutato dal presidente Tamò. Il verbale viene accettato all'unanimità.

Trattanda 4: relazione presidenziale

Sacha informa che per vari motivi il comitato si è incontrato poco e auspica che nel 2022 ci si possa incontrare e impegnare di più per i problemi conosciuti che sono notevolmente peggiorati. Non solo la situazione del numero dei pesci che è sempre in calo ma anche gli ultimi gravi problemi di siccità preoccupano e non poco il comitato e tutti i pescatori delle due valli.

Trattanda 5: Rapporto cassiere e revisori

Il cassiere Oliver passa in rassegna i conti della società 2021. I conti 2021 chiudono con una perdita di Fr 1261.15. Il saldo in avere della società ammonta quindi al 31.12.2021 a Fr 11882.60.

I revisori Kurz e Patt dichiarano di aver controllato e avallato la contabilità e ringraziamo il cassiere per l'eccellente lavoro svolto e per l'ottima tenuta dei conti invitando l'assemblea a dare scarico al cassiere.

Trattanda 5.1: approvazione conti 2021

All'unanimità i conti sono approvati.

Trattanda 6: nomina di 2 rappresentanti per la DV del 26.03.2022 a Santa Maria in Val Monastero

Sono nominati Tamò Sacha e Gian Antonio Nonini

Trattanda 7 e 8: relazione speciale del presidente Tamò

Sacha apre le discussioni e si dice molto preoccupato e deluso della situazione che si è venuta a trovare con il fiume completamente in secca a Lostallo. La presa in giro delle centrali è vergognosa. Ora, su pressione del Cantone stanno rilasciando acqua ma solo fino

al 18 marzo. Dopo quella data il Cantone sarà chiamato alla cassa con 1000 fr al giorno per rilasciare un quantitativo misero di acqua.

Tognola afferma che appena il problema Covid si è allentato subito hanno iniziato a parlare della crisi energetica. Il costo della corrente è aumentato di cinque volte e la politica vuole tornare a sfruttare al massimo fiumi e ruscelli senza più rispettare gli accordi di deflussi minimi. Questo modo di fare è la condanna a morte dei nostri fiumi.

Sacha torna alle promesse fatte da Brosi nel 2010 dove si diceva che a breve sarebbe stato eseguito il bacino di modulazione a Cabbio. Questa realizzazione avrebbe sicuramente evitato i problemi di oggi.

Censi interviene dicendo che nell'ultima sessione GC si è parlato della strategia energetica 2050. Il Cantone si impegnerà con i comuni per un riscatto più favorevole delle concessioni in scadenza. Afferma che la situazione idrologica da Grono in giù è migliore grazie ai nuovi acquedotti ma nel resto delle valli è critica. Si dice disponibile al dialogo e a darci una mano e quindi di non esitare a contattarlo.

Meto ritorna sulla situazione disastrosa del bacino di Buseno. Oramai anche nella diga non ci sono più pesci.

Sacha ribadisce che il problema è anche di comunicazione e pianificazione di questi spurghi dubitando sul vero guadagno di questa operazione.

Tognola informa che tutti gli accordi fatti con AXPO dalla Società Calanca sono caduti e quindi non più rispettati. Bisognerebbe verificare cosa chiedono gli altri gestori e richiedere almeno lo stesso trattamento.

Bogana informa i partecipanti che durante i primi spurghi al bacino è stata effettuata una pesca con l'ausilio di reti svolta da un privato su mandato dei gestori.

Il modo di agire dei gestori, permettendo ad un privato di prelevare e detenere il pescato, senza il mantenimento e la rimessa in acqua dopo lo spurgo è stato un comportamento scellerato che ha inciso ed incide tutt'ora in modo molto negativo non solo sul bacino di Buseno ma anche verso i suoi affluenti, perdendo il reclutamento naturale dei riproduttori che tutti gli anni risalivano dal lago.

Si auspica che durante il rinnovo della concessione (scadenza 2028) non venga più permesso un simile agire da parte del gestore ma vengano trovati dei buoni accordi per poter garantire sia la sicurezza dell'impianto che la salvaguardia della popolazione ittica.

Valli è lapidario, se con questi fiumi in secca non si sono trovati pesci morti è perché non ci sono più pesci. I danni alla fauna ittica sono enormi e tutte le freghe sono in secca. Il fiume è morto e le aziende elettriche sono colpevoli della situazione. Se non danno acqua in queste situazioni allora siamo al capolinea. Pure il riale di Val Grono è asciutto perché l'acqua va da un'altra parte. Anche qui tutte le freghe sono morte.

Censi dice che per avere più peso sui comuni e il cantone si dovrebbe trovare dei punti di interesse con i canoisti per far rispettare almeno i deflussi minimi. Uniti si è più forti.

Sacha replica dicendo che abbiamo già provato in passato a trovare delle soluzioni riguardo a canoe e deflussi minimi, ma i comuni non vogliono prendersi le loro responsabilità.

Patt ribadisce che introdurre delle tasse agli utilizzatori delle nostre risorse non sarebbe uno sbaglio. I canoisti non lasciano molto in Valle. Si chiede se ha ancora senso andare a pescare. Sarebbe meglio non più pescare per alcuni anni.

Sacha conclude che è ora di fare più domande concrete al Cantone e a chi di dovere. Se qualche socio ha dei suggerimenti o idee lo invita a farsi avanti.

Alle 22.22 il presidente chiude la serata ringraziando tutti della attiva partecipazione.

Cama, 15 marzo 2022

Per la società pesca Moesa

Il segretario

Nonini Gian Antonio